



Filippo CUFARI

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nei luoghi di lavoro
c/o TRENITALIA spa - DPR - Direzione Regionale Toscana



14 marzo 2008

CassMed_DM388-2003_corso_illegittimo_14mar2008.doc

Spazio per il protocollo

Comunicazione ai sensi dell'art. 19 DLgs 626/94

All'ing. Francesco CIOFFI
responsabile della Direzione Regionale Toscana
DPR - TRENITALIA spa
via Spartaco Lavagnini, 58 - FIRENZE
fax 055235 2475

al signor Ludovico PAGANO
responsabile Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi nei luoghi di lavoro
c/o TRENITALIA s.p.a. - DGOP - Direzione Territoriale Toscana - Produzione
via Spartaco Lavagnini, 58 - FIRENZE

Al dott. Giuseppe PETRIOLI
referente Coordinamento Tecnico delle Regioni e delle Province Autonome di Prevenzione
nei Luoghi di Lavoro
Gruppo di lavoro "Trenitalia"
c/o ASF Firenze

Ai referenti SA 8000: m.bava@trenitalia.it
Referenti SGS Italia S.r.l.: marina.piloni@sgs.com

RSU 64 TMR Toscana - FIRENZE

Ai lavoratori

Oggetto: formazione riguardo al primo soccorso per il pdm/pdb.

Sono venuto a conoscenza (in via del tutto informale) che la DR Toscana ha già predisposto dei corsi di formazione/informazione al primo soccorso da impartire al pdm/pdb.

Tali corsi, nella loro lettera di presentazione (allego quella a cura della DR Veneto che risulta identica a quella diramata da altre DD.RR., evidentemente rispondenti ad input provenienti dai vertici aziendali nazionali), vengono, per l'appunto, astutamente presentati come "Informazione e formazione ai sensi degli articoli 21 e 22 del D.LGS. 626/94", senza alcun riferimento al DM 388/2003 (*Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del DLgs 626/94, e successive modificazioni*); in verità, quest'ultimo aspetto è velatamente citato laddove si scrive che "...I suddetti corsi sono stati concordati nelle linee generali con il Coordinamento Tecnico Interregionale PISSE, che ha ritenuto adeguato il programma informativo/formativo presentato da Trenitalia..."; infatti, il "Coordinamento" si sta occupando soltanto dell'applicazione del menzionato DM 388/2003 in ferrovia per la quale, peraltro, ha già predisposto delle precise linee guida. I poteri del Coordinamento Tecnico Interregionale PISSE non consentono allo stesso di stravolgere i contenuti dell'art. 3.3 e dell'allegato 3 del DM 388/2003 che prevedono, fra le altre cose, una formazione di 16 ore da praticarsi ai "...*lavoratori designati al pronto soccorso per le aziende del gruppo A...*" di cui codesta DR fa parte; occorre allora ricordare che nelle citate linee guida del 19 ottobre 2006 curate dal Coordinamento Interregionale, si ribadisce che "...*Stante quanto sopra esposto pare evidente che...su ogni convoglio vi siano dei **lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di pronto soccorso...omissis...***".

Per quanto riguarda la formazione specifica dei "lavoratori incaricati", le linee guida ribadiscono "...*quanto già riportato...all'art. 3 del DM 388/2003...*", cioè le 16 ore.

Tuttavia, già nell'oggetto della lettera citata all'inizio della presente è insita la colpevole mancata applicazione del DLgs 626/94 da parte del datore, poiché per una "...*formazione ai*

sensi...dell'art. 22 del D.Lgs. 626/94..." lo stesso avrebbe dovuto consultare i RLS, così come previsto dall'art. 19.1.d del medesimo DLgs.

Occorre peraltro ricordare che le citate "Linee guida" ribadiscono che **il personale dei treni non è assimilabile a quei lavoratori che operino in luoghi isolati**; tale concetto continua ad essere eluso dal datore il quale, evidentemente, blandisce a piacimento il Coordinamento Interregionale (meglio definito in "Coordinamento Tecnico delle Regioni e delle Province Autonome di Prevenzione nei Luoghi di Lavoro - Gruppo di lavoro Trenitalia") fino al punto di rivendicare d'aver con esso concordato delle fantomatiche "linee guida generali" che, invece, i contatti che i RLS hanno fin qui avuto col medesimo organismo non hanno mai evidenziato poiché escluso.

Per quanto sopra chiedo la sospensione immediata dei corsi in oggetto, in attesa di ristabilirne, nel metodo e nel merito, la rispondenza alle vigenti norme.

A tal proposito chiedo un urgente intervento dell'organo di vigilanza in indirizzo affinché indirizzi al datore un puntuale richiamo alla norma.

Faccio presente, inoltre, che la partecipazione a tali corsi da parte dei lavoratori, per i motivi sopra esposti, non potrà essere considerata alla stregua della formazione prevista dall'art. 3 DM 388/2003 né esaustiva degli obblighi che, da tale norma, derivano in capo al datore di lavoro al quale, infine, chiedo un urgente incontro chiarificatore.

Cordiali saluti.



AiFOS